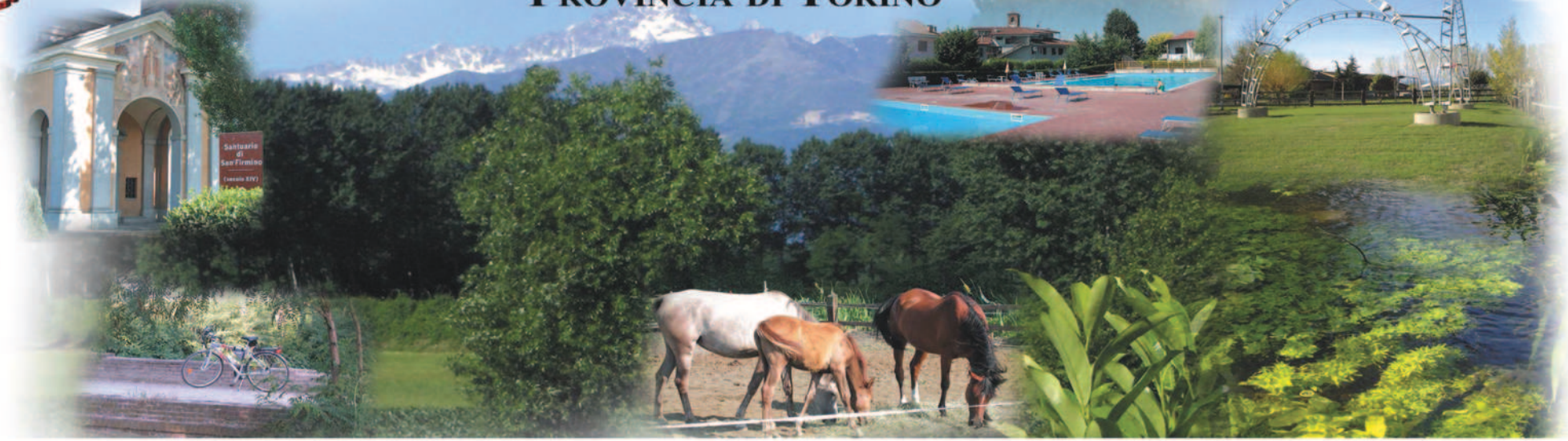




COMUNE DI CERCENASCO

PROVINCIA DI TORINO



ALLA SCOPERTA DEL TERRITORIO CERCENASCHESE

L'amministrazione comunale di Cercenasco, attraverso una sistematica valorizzazione dei percorsi ciclabili, che si snodano lungo il torrente Lemina e nella campagna circostante con collegamenti fin nell'abitato, intende dar lustro al proprio territorio rimarcandone il patrimonio rurale e le bellezze naturali di un paesaggio agricolo di grande pregio, ricco di storia e di tradizioni. Le innumerevoli stradine che si snodano in mezzo ai campi e prati nella periferia del paese sono state recuperate con interventi volti a consentire un transito sicuro ed agevole, restituendo loro l'originaria dignità e funzionalità. Questi percorsi, rimessi a nuovo, offrono quindi una vasta gamma di possibilità di impiego in funzione sia turistica che didattica.



INFO POINT

L'esigenza di un punto d'informazione e di riferimento per la popolazione di Cercenasco, e non solo, è stata soddisfatta con l'apertura dell'Info Point: un centro ad hoc dove poter aver chiarimenti e ragguagli di tipo turistico, quali percorsi e visite guidate sul territorio, manifestazioni ed eventi, notizie utili circa locali ricettivi per svariato utilizzo di carattere sociale e ricreativo. E' situato in piazza Ceppi e la posizione centrale ne permette il facile accesso da parte dell'utenza. L'ufficio, in funzione dal 18 aprile 2009, rimarrà aperto al pubblico per tre giorni alla settimana.



LA PORTA DEL TEMPO

Un'ardita scultura moderna per una fontana che sa di antico (idea e realizzazione di Elio Garis)
Nello slargo proprio di fianco alla chiesa parrocchiale, al crocevia delle principali strade del paese, si trova una fontana di recente realizzazione. Essa è corredata da una scultura di stampo moderno con valenze fortemente simboliche. L'opera in chiave contemporanea riprende gli elementi caratteristici dello stemma comunale: la fontana e il castello. Fissato alla base del monumento si trova un quadrante in ghisa del vecchio orologio, rimosso a suo tempo dal campanile della chiesa parrocchiale. Il riferimento al tempo è dunque palese; ma nella trasposizione allegorica rafforza l'idea del consolidamento delle origini e delle tradizioni del luogo.



L'AREA S14 (campo polivalente tennis-calcetto)

Quest'area, di recentissima realizzazione, si propone come un'opera di spicco, finalizzata all'attività sociale e sportiva del comune. Comprende un impianto polifunzionale, una zona parcheggio, un'area gioco per adolescenti, un punto sosta dei percorsi ciclabili con annessi pannelli informativi sia sugli itinerari sia sulle proposte di carattere architettonico, storico, naturalistico e paesaggistico, dislocate nei vari tragitti.



CENTRO SPORTIVO CERCENASCO

Cercenasco è fornito di un centro sportivo attrezzato e polivalente dove si possono praticare diverse discipline motorie. Da maggio a settembre è in funzione la piscina ed inoltre in estate ospita le più svariate attività didattiche: da Estate Ragazzi al Gioca Baby. Il complesso è dotato di una foresteria capace di 20 posti letto.



PONTE VADO PELOSO

Un ponte che profuma di storia

Nelle campagne intorno a Cercenasco, sul torrente Lemina in località Vadopeloso, si trova un vecchio e caratteristico ponte rurale, recentemente ristrutturato, risalente al XVIII secolo. Esso è testimone di tanta storia contadina che si è succeduta nel tempo in un paese prettamente agricolo, ricco di quelle tradizioni che esprimono i valori della terra da cui tutto sorge, esaltano la fatica ed il sacrificio, inneggiano alla vita che nasce e si rinnova, manifestano una fede incrollabile nella protezione del cielo ed in un domani migliore.



LAMPRE' e BACIAJE

Nel territorio si trovano ancora acque sorgive dove vivono i lamprè: una specie di anguilla in miniatura, prelibata specialità gastronomica che si può gustare nei ristoranti locali.



Oltre ai lamprè, un'altra ricetta tipica è la baciaja: un ostia dolce e croccante fatta di ingredienti semplici e genuini. La leggenda narra che sia nata dalla fantasia di una perpetua, la quale, nei giorni precedenti la Pasqua, ultimata la preparazione delle ostie per le funzioni religiose, arricchendo il medesimo pastone con altri ingredienti ottenne un nuovo preparato: la baciaja appunto.



"Costellazioni d'artista" è un originale progetto di intervento urbano pluriennale, nato dalla collaborazione tra il Comune di Cercenasco e Martin - Martini Arte Internazionale, che si propone di arricchire e caratterizzare il territorio comunale attraverso l'inserimento di opere d'arte contemporanea, in un modo innovativo e rispettoso dell'identità locale. L'idea di partenza è stata quella di trasformare in opera d'arte uno dei manufatti più anonimi nei quali ci imbattiamo quotidianamente, che è "sotto" gli occhi di tutti: il chiusino. Questo oggetto, reinterpretato da artisti contemporanei internazionali, da semplice copertura, acquista una connotazione nuova, senza perdere la sua utilità primaria. I chiusini d'artista, realizzati in ghisa, sostituiscono quelli esistenti, riproponendo nella collocazione la composizione delle maggiori costellazioni celesti. Nessun stravolgimento, nessuna meteora o asteroide che improvvisamente scuote la "quiete del villaggio" ma una "pioggia di stelle", gemme d'artista incastonate in un'ideale ghiera, rappresentata dal sistema dei chiusini, dolcemente "precipitate" nelle vie e nelle piazze del paese. Il primo intervento vede l'inserimento di sei chiusini ideati da sei noti artisti internazionali: Ann-Caroline Breig, Danilo Bozzetto, Gabriele Garbolino Rù, Elio Garis, Paolo Grassino, Rob Ward. Questi primi chiusini d'artista sono installati a partire dal centro storico di Cercenasco secondo un disegno preordinato che ripropone la forma della costellazione dell'orsa minor, la cui stella polare è rappresentata dal chiusino già esistente recante lo stemma del Comune. A seguire saranno invitati almeno tre artisti ogni anno, così da implementare progressivamente le "costellazioni". La forma originaria del chiusino, utilizzata per la fusione, sarà conservata e costituirà la collezione permanente del Museo del Chiusino che avrà sede in Cercenasco, presso il vecchio mulino industriale, nel quale saranno conservati gli stampi, i bozzetti, gli studi e il materiale documentaristico, fotografico e video, della produzione artistica di tutti gli artisti coinvolti. I chiusini diventano opere d'arte a cielo aperto e patrimonio della comunità, capaci di attrarre per la loro estetica e per i messaggi che racchiudono, senza perdere la loro funzione, anzi inducendo gli osservatori a riflettere anche sull'importanza e la capillarità di una infrastruttura quale è la rete idrica e fognaria. L'arte contemporanea entra "in punta di piedi" e si fonde con il luogo che la ospita. Questo intervento arricchisce il territorio della Pianura Pinerolese e il suo già significativo patrimonio storico-architettonico di un nuovo importante tassello artistico, anche in termini di offerta turistica.

